



Titos Patrikios (Atene, 1928) ha coltivato da sempre la poesia, esercitando nel contempo attività politica: esperienze intense, anche drammatiche, affrontate con onesto intellettuale e vigile spirito critico. Costantemente impegnato nel sostegno dei diritti civili, ha al suo attivo, oltre a numerosi racconti e traduzioni, diversi saggi letterari, sociologici e giuridici. La sua produzione poetica è raccolta nei volumi *I giorni del sole*, 1943-1959 (2017), *I giorni della notte*, 1959-2017 (2018) e *I giorni dell'acqua* (2020). Fra le traduzioni italiane più recenti della sua opera si ricordano: *Poesie scelte*, a cura di V. Rotolo; *La strada di nuovo*, a cura di D. Puliga.

* * *

á¼© î¼µ?î±¼ï?ï÷?ï?ï·

[illegible]

Ma quando i nostri indumenti stanchi cominciarono a cadere senza pretesti nÃ© scambievole irruenza e rimasero i nostri corpi senza finzione apparve chiaramente quanto fosse lunga la strada quanto il nostro tempo fosse assediato, e noi due persone comuni, quasi inaccessibili.

*

$$\hat{I}^{\alpha_{1/2}^0} \hat{I}^{\pm} \hat{I}^1 \hat{I}^0 \hat{I}^{\pm} \hat{I}^{1/4} \hat{I}^{\pm} \hat{I}^{\pm} \hat{I}^{1/2} \hat{I}^1 \hat{I}^{\pm}$$

á¼?î½, á½ î?î?î? î»î½îµ, î?î±î?î•îîî± î¼î±î?
 îµá¼¶î½î±î î?á½ î?î±îîîîîîîî¼î±î î?î?î½îîî±
 î?î?î?îµ îµá¼¶î½î±î î¼îîá½ î?î±î?î•îîîî±
 î?î¿á½ î?î î½îµî?á¿¶î? á¼?î?î¿î¼î±îî?î•î½îµî?î±î
 î?î¿á½ î¼î?î½î¿ î?á½î½ á¼?î½îîî¼î½îî?î.
 á½ î»¿ îî±á½¶ î?îá½, î, î±î¼î?á½ î¼á¾¶î? î¼îî½îµî.
 á¼¼î?î?î? îî±î»î?îµî± î½á½ î?îîî¾î¿ î¼îµ
 îîîá½ î¼îá½ î?îá½, î?î?î±î, îµ•á½ î?î±î?î•îîîî±.

Se, come si dice, la nostra patria
sono gli anni della nostra infanzia
allora $\tilde{A}$ una patria
che continuamente si allontana
che solo come ricordo
resta per noi sempre $\pi\tilde{A}^1$ opaca.
Forse meglio cercare
una patria $\pi\tilde{A}^1$ stabile.

* * *



ΤΙΤΟΣ ΠΑΤΡΙΚΙΟΣ

Πολιορκημένος χρόνος

Tempo assediato

Traduzione a cura di Maria Caracausi

12 POESIE



FALLONE
EDITORE



* * *

Nei versi di Patrikios la memoria assorbe in sé il ricordo per farne cosa ulteriore. Il passo ben fermo sulla terra pianeggiante, la Grecia e l'eco della guerra, la giustizia quale punto cardinale di una ricerca lunga quanto la vita, ma anche l'amore declinato al plurale, un'affezione che è duplice nella sfumatura semantica, e l'infanzia, legata alla patria e ai nomi, che determinano e stabiliscono le forme, persino i modi.

Qui c'è la storia dell'individuo che non si incastra perfettamente con la storia della collettività, poiché l'uomo col suo vissuto e la sua integrità ha valore superiore a quello delle folle, che per loro natura non hanno volto né identità. Qui c'è l'uomo che attraversa la Storia e ci sono le storie dell'uomo che sovrasignificano il tempo.

Categoria

1. Anteprima editoriale
2. Poesia estera
3. Traduzioni

Data di creazione

Aprile 12, 2024

Autore

massimo